|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Liceo Ginnasio “Giovanni Berchet”**Via della Commenda, 26 – 20122 Milano[**www.liceoberchet.it**](http://www.liceoberchet.it/) **MIPC05000V@liceoberchet.it** |  |

Considerato che nel P.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l’inclusione, visto quanto segue:

D.M. 27/12/2012, http://www.marche.istruzione.it/dsa/allegati/dir271212.pdf

 C.M. n. 8 del 06/03/2013, http://www.integrazionescolastica.it/upload/art1204/cm8\_13.pdf

Nota MIUR n. 1551 27/06/2013, http://www.suardo.it/spaziobes/nota-1551-del-27-giugno-2013-piano-annuale-inclusivita.pdf

 Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013, http://www.istruzione.it/allegati/prot2563\_13.pdf

 Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

 “STRUMENTI D’INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”: CONCETTI CHIAVE E ORIENTAMENTI PER L'AZIONE

 Milano, dicembre 2013

 [**…**] Progettare in funzione dell’inclusione

 Il Collegio dei docenti ha il compito di definire il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione, come prescritto anche, ad esempio per la scuola del primo ciclo, dalle Indicazioni Nazionali (2012).

 Due sono gli strumenti fondamentali di cui dispone e che devono trovare tra loro una stretta coerenza: il POF e, all’interno di esso, il PAI, secondo la definizione più recente della C.M. 8 del 2013.

 In essa, infatti, si precisa che le scuole devono “esplicitare nel POF l’impegno programmatico per l’inclusione", vale a dire che ogni istituzione scolastica, dopo "un’attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento" deve definire gli ambiti su cui intervenire:

* l’insegnamento curricolare
* la gestione delle classi
* l’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
* le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

 […] In merito al PAI, che non va considerato come “documento aggiuntivo o sostitutivo” del POF, ma come un suo specifico approfondimento, nella circolare si ribadisce che “la scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico” con il supporto di un Gruppo di istituto per l’inclusività che “procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo”.

 La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

**Nota Prot. 1551/2013, del MIUR, 27 giugno 2013**

 […] Scopo del Piano annuale per l’Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

 Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione al a qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

 In questa ottica di **sviluppo e monitoraggio** delle capacità inclusive della scuola – nel rispetto delle prerogative dell’autonomia scolastica - il P.A.I. non va dunque interpretato come un “piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali”, ad integrazione del P.O.F. (in questo caso più che di un “piano per l’inclusione” si tratterebbe di un “piano per gli inclusi”).

 Il P.A.I. non è quindi un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

 Tali complessi e delicati passaggi – proprio affinché l’elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell’integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

Si predispone il

Piano Annuale per l’Inclusione a. s. 2014/15

|  |
| --- |
| **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità** |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **Rilevazione dei BES presenti:**
 | **n°** |
| 1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**
 |  |
| * **minorati vista**
 |  |
| * **minorati udito**
 |  |
| * **Psicofisici**
 |  |
| 1. **disturbi evolutivi specifici**
 |  |
| * **DSA**
 |  |
| * **ADHD/DOP**
 |  |
| * **Borderline cognitivo**
 |  |
| * **Altro**
 |  |
| 1. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**
 |  |
| * **Socio-economico**
 |  |
| * **Linguistico-culturale**
 |  |
| * **Disagio comportamentale/relazionale**
 |  |
| * **Altro**
 |  |
| **Totali** |  |
| **% su popolazione scolastica** |  |
| **N° PEI redatti dai GLHO**  |  |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria** |  |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria**  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Risorse professionali specifiche**
 | *Prevalentemente utilizzate in…* | **Sì / No** |
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |  |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |  |
| **AEC**  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |  |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |  |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |  |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |  |
| **Funzioni strumentali / coordinamento** |  |  |
| **Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)** |  |  |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** |  |  |
| **Docenti tutor/mentor** |  |  |
| **Altro:** |  |  |
| **Altro:** |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Coinvolgimento docenti curricolari**
 | *Attraverso…* | **Sì / No** |
| **Coordinatori di classe e simili** | Partecipazione a GLI |  |
| Rapporti con famiglie |  |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |  |
| Altro:  |  |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLI |  |
| Rapporti con famiglie |  |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |  |
| Altro:  |  |
| **Altri docenti** | Partecipazione a GLI |  |
| Rapporti con famiglie |  |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |  |
| Altro:  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Coinvolgimento personale ATA**
 | Assistenza alunni disabili |  |
| Progetti di inclusione / laboratori integrati |  |
| Altro:  |  |
| 1. **Coinvolgimento famiglie**
 | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva |  |
| Coinvolgimento in progetti di inclusione |  |
| Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante |  |
| Altro: |  |
| 1. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**
 | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |  |
| Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |  |
| Procedure condivise di intervento sulla disabilità |  |
| Procedure condivise di intervento su disagio e simili |  |
| Progetti territoriali integrati |  |
| Progetti integrati a livello di singola scuola |  |
| Rapporti con CTS / CTI |  |
| Altro: |  |
| 1. **Rapporti con privato sociale e volontariato**
 | Progetti territoriali integrati |  |
| Progetti integrati a livello di singola scuola |  |
| Progetti a livello di reti di scuole |  |
| 1. **Formazione docenti**
 | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe |  |
| Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva |  |
| Didattica interculturale / italiano L2 |  |
| Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) |  |
| Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) |  |
| Altro:  |  |
| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati\*:** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo |  |  |  |  |  |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti |  |  |  |  |  |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; |  |  |  |  |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola |  |  |  |  |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; |  |  |  |  |  |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative; |  |  |  |  |  |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; |  |  |  |  |  |
| Valorizzazione delle risorse esistenti |  |  |  |  |  |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione |  |  |  |  |  |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |  |  |  |  |  |
| Altro: |  |  |  |  |  |
| Altro: |  |  |  |  |  |
| *\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici* |

|  |
| --- |
| **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno** |

|  |
| --- |
| **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) |
| **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti** |
| **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;** |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola** |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti** |
| **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative** |
| **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;** |
| **Valorizzazione delle risorse esistenti** |
| **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione** |
| **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.** |

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Allegati:**

* **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**